

## **CROP CIRCLES - CERCHI NEL GRANO: SCOPERTO IL MISTERO**

Come è noto, da molti anni si verifica il fenomeno dei "Cerchi nel Grano", o crop circles, specialmente nei campi della Gran Bretagna, dove i primi apparvero nel 1978.

Tale fenomeno consiste in fantastici disegni geometrici di molte decine di metri, creati abbattendo le spighe di certe zone, in contrasto con altre spighe che vengono lasciate erette. Poiché io penso di aver capito di cosa si tratta, vi espongo la seguente ipotesi, augurandomi che possa interessarvi.

I crop circles sono disegni creati dall'azione di un laser presente su un satellite militare, probabilmente in orbita circolare geostazionaria (36.000 Km dalla Terra).

Questa convinzione è maturata a seguito di una mia visita molti anni fa presso un'industria bergamasca specializzata in apparati per "marcatura laser".

Io infatti ero il gerente di un ufficio brevetti che, in quanto tale e quando delle industrie inventano qualcosa di nuovo, viene invitato a brevettare le loro invenzioni.

In tale industria ebbi modo di vedere funzionare una "marcatrice Laser".

Tale macchina, liberamente commerciata e utilizzata in moltissimi settori (confezionamento alimentare, abbigliamento, ecc), funziona nel seguente modo.

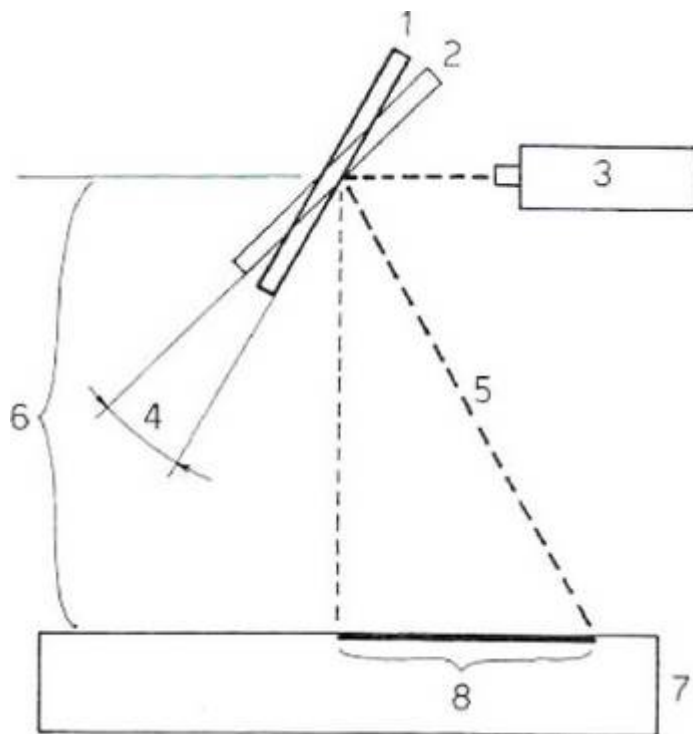
Innanzitutto si fornisce al computer la figura, o parola, o fotografia di qualsiasi cosa, con gli usuali mezzi: scanner, disegni al CAD, immagini create o elaborate dai tanti usuali programmi di grafica. Poi, una volta definita e memorizzata tale immagine, la si stampa come si stampa una qualsiasi lettera o disegno.

Con la differenza che, nel caso specifico, il "pennello di luce laser" è particolarmente potente, al punto da perforare o incidere o bruciacchiare (per fare il nero) la superficie del materiale colpito: legno, cuoio, plastica, metalli, prodotti ceramici, eccetera.

In pochi secondi, si possono così creare disegni precisi di qualsiasi tipo su qualsiasi oggetto: per esempio, si appoggia su un piano una piastrina e dopo un po' di zzz...zzz...zz... il

disegno è pronto in pochissimi secondi.

In queste macchine si ha una sorgente laser fissa che colpisce uno specchio (di oro), il quale trae le sue inclinazioni da comandi ricevuti dal computer con le tipiche e fantastiche velocità. In questo modo, il fascio di luce laser viene riflesso ed indirizzato negli specifici punti della superficie da marcare: più tale superficie è lontana dallo specchio, più una stessa infinitesima variazione angolare fa percorrere al punto di contatto del laser una distanza maggiore (**Fig. 1**).



**Figura 1**

**1.** Posizione I dello specchio; **2.** Posizione II dello specchio; **3.** Apparato generatore del raggio laser; **4.** Variazione dell'angolo di riflessione; **5.** Raggio laser; **6.** Distanza del bersaglio; **7.** Bersaglio investito dal laser; **8.** Lunghezza tracciata dal punto di contatto del laser mediante lo spostamento angolare 4 dello specchio.

Per esempio, ipotizziamo di porre tale Marcatrice Laser su un satellite artificiale in orbita e di fargli disegnare un cerchio.

Se si facesse colpire al laser una piastrina posta ad un metro da tale marcatrice potremmo avere un cerchio di 1 centimetro di diametro; se invece si facesse scendere tale stesso raggio laser fino alla superficie della Terra (che supponiamo distante qualche centinaio di

chilometri} avremmo disegnato un cerchio avente un diametro di qualche migliaio di metri.

Per quanto riguarda la potenza di un laser che sia adibito alla distruzione di obiettivi militari, penso che chiunque possa rendersi conto che non è certo quella impiegata per piegare le spighe di grano nei Crop Circles!

I Crop Circles servono infatti soltanto come prove condotte con laser a bassa potenza: basta infatti "girare una manopolina di pompaggio" per aumentare la potenza del fascio laser di migliaia di volte (si pensi alla manopola di regolazione del volume del suono in un impianto Hi-Fi).

Parlando di laser, forse è opportuno precisare che il laser è un fascio di luce monocromatica con fotoni in fase che consente una propagazione concentrata anche in forma cilindrica, senza il tipico fenomeno di dispersione della luce.

Dicendo luce, si dice ovviamente radiazione elettromagnetica ad una certa frequenza ondulatoria, alla quale sono sensibili i nostri occhi.

Ciò significa che i raggi laser possono essere costruiti da luce di vario colore, cioè di varie lunghezze d'onda specifiche per ogni tipo di laser, e perfino di onde elettromagnetiche invisibili (raggi infrarossi, raggi ultravioletti, raggi X), sempre con lo stesso identico principio di funzionamento legato alla eccitazione ed alla diseccitazione degli atomi.

Va in tal senso considerato che, prima del Laser, fu inventato il MASER (Molecular Amplification by Stimulated Emission of Radiation), operante con onde radio (micro-onde) e perciò non visibili con l'occhio.

L'evoluzione tecnologica ha poi portato all'impiego di onde sempre più energetiche: infrarosse, visibili, ultraviolette.

E' ben risaputo che, ciò che fanno o fanno i militari, non è un qualcosa di pubblico dominio.

Tuttavia, basta un po' di buonsenso e chiare cognizioni scientifiche di base per capire "quanto basta".

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi: "Ma che motivo hanno i militari di fare i disegni

dei Crop Circles?"

La risposta è che, tali disegni, sono "modelli" che consentono di esprimere concentrazioni di irradiazioni laser e distribuzione in piano di tali irradiazioni.

Cioè, se si deve distruggere un carro armato, il Laser dovrà passare su di esso dieci volte magari con frequenze di vario tipo, per delle penetrazioni ottimali, magari secondo versi di percorrenza incrociati.

Se, per contro, si dovessero distruggere dei soldati, basterebbe una "spazzolata" di bassa intensità per farli fuori immediatamente, o arrecare ad essi danni irreversibili o mirati a farne degli ammalati cronici che il nemico dovrà curare, spendendo cioè più risorse che se fossero stati uccisi.

Ecco l'utilità di sperimentare e ri-sperimentare, per molti anni, gli effetti delle intensità e delle frequenze delle radiazioni laser su vari tipi di coltivazioni, sugli insetti che si trovano sempre vicini ad esse, sugli uomini...

Se osserviamo qualsiasi Crop Circles esso è sempre fatto da linee sottili, linee grosse, ampie chiazze, linee diritte, linee curve: cioè tutte le possibili varianti geometriche su cui poter verificare sia la precisione operativa della "marcatrice laser" che sta in orbita, sia la concentrabilità della radiazione laser sul bersaglio identificato dalla sua geometria.

La parola "bersaglio" è quella che spiega il perché dei disegni. Infatti, le moderne riprese fotografiche, ai raggi luminosi, ai raggi infrarossi, ai raggi X, consentono di fotografare dagli aerei o dai satelliti qualsiasi cosa, in qualsiasi condizione atmosferica.

Ecco dunque che, come si fa con un usuale scanner, si può fornire al computer della "marcatrice laser" una fotografia di un campo di battaglia e gli si dice: "Adesso stampami questo disegno sulla superficie terrestre, appena hai fatto collimare i riferimenti di centraggio (confronto digitale della luminosità delle immagini, confronto digitale delle sequenze numeriche altimetriche, come fanno i missili cruise).

In altre parole: un satellite, oppure un aereo, fotografa il terreno in cui si trova il nemico,

manda le foto alla “marcatrice laser” in orbita sul satellite e questa “disegna” immediatamente carri armati, cannoni, missili, uomini... dove sono presenti carri armati, cannoni, missili, uomini! Cioè sovrapponendo il disegno agli oggetti reali: un disegno fatto con un pennello che distrugge...

A ognuno la sua radiazione laser specifica, per il risultato ottimale voluto.

Da un punto di vista tecnico, le possibilità di disegnare in modo certo anche linee sottili ad orientamento casuale, suggerisce l’effettuazione di tale disegno con una pluralità di ripassi, (probabilmente due, incrociati) secondo direzioni di tracciatura differenti.

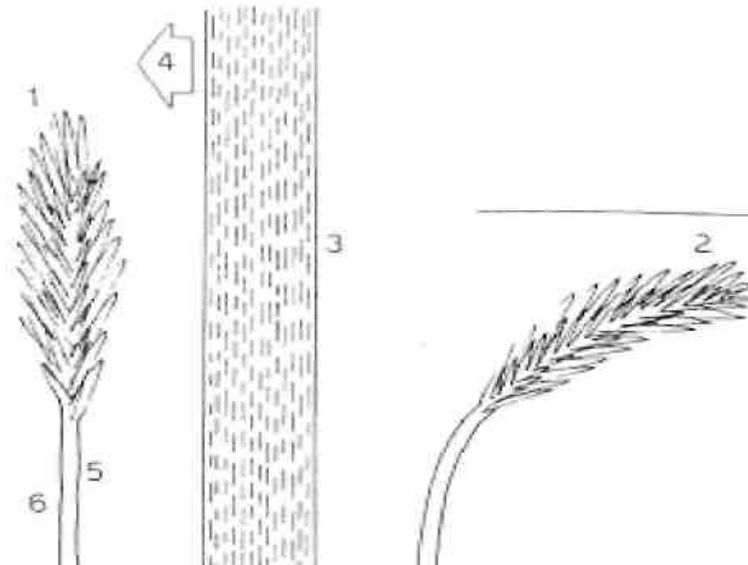
La scansione secondo più angoli potrebbe essere richiesta, infatti, dalla necessità di saturare anche linee sottili, che altrimenti non avrebbero potuto essere saturate con punti dovuti a direzioni perpendicolari.

Ciò potrebbe spiegare le deformazioni elicoidali degli steli delle spighe, giacché implica piani di flessione che sono in sequenza ed angolati.

Questa mia ipotesi spiega, cioè, il perché le spighe di grano appaiono piegate ed intrecciate tra esse come i trifoli delle funi.

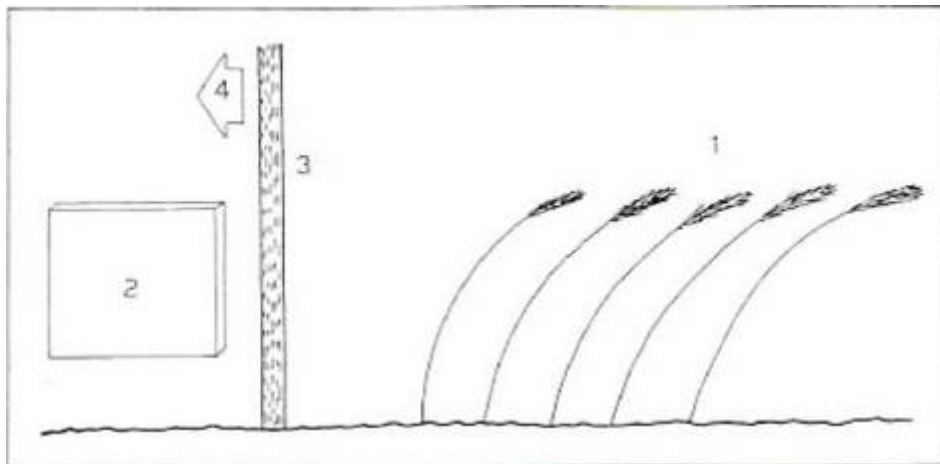
Infatti, se consideriamo che il “pennello laser” è sostanzialmente perpendicolare al terreno e lo percorre (moto di scansione) da sinistra a destra (e/o da destra a sinistra), una riga dopo l’altra (dall’alto in basso), si ha che una singola spiga, (essendo verticale) è investita lateralmente da una fonte di calore diretta o indiretta (per vibrazione molecolare indotta). Ciò crea una differenza di dilatazione laterale della struttura cilindrica verticale della spiga, arcuandola con una flessione di origine termica nel piano che contiene il movimento del laser (**Fig. 2**).

Con un solo passaggio cioè si avrebbero tutte le spighe arcuate in piano, come schematizzato dalla **Fig. 3**.



**Figura 2**

*1. Spiga non ancora investita dal raggio laser; 2. Spiga incurvata dopo essere stata investita dal raggio laser; 3. Raggio laser; 4. Verso di avanzamento veloce del raggio laser; 5. Lato della spiga soggetto ad essere investito dal laser ed accorciarsi a causa del riscaldamento conseguente; 6. Lato della spiga in ombra relativamente al verso di avanzamento e perciò meno riscaldato.*



**Figura 3**

*1. Spighe incurvate da un solo passaggio del raggio laser; 2. Piano geometrico contenente l'incurvamento delle spighe; 3. Raggio laser giacente nel piano geometrico 2; 4. Verso di avanzamento del raggio laser.*

La tipica condizione di intreccio delle spighe deriva invece da azioni di flessione termica

svolte in tempi immediatamente successivi secondo piano verticali, contenenti gli spostamenti del raggio laser, che sono orientati con angoli differenti.

Ciò fa in modo che, appena investite da un laser operante in un certo piano verticale, le spighe vengano investite da un altro laser operante in un altro piano verticale orientato angularmente rispetto al primo (come i piani di un prisma ad asse verticale).

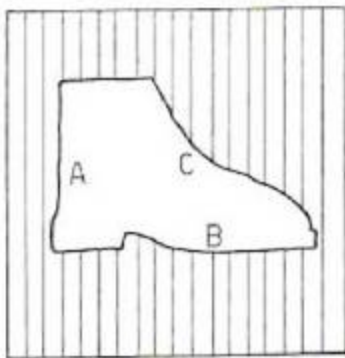
Per fare un esempio, è come se un certo identico disegno venisse stampato da un'usuale stampante di computer (ad usuali assi perpendicolari x, y) secondo differenti angolazioni.

Immaginiamo di fotografare una scarpa adagiata su un tavolo, da tre angolazioni a  $120^\circ$  fra esse (Figure 4, 5, 6).

La scarpa è sempre la stessa, ma per disegnarla o stamparla il computer dovrà far avanzare la testina di stampa secondo versi differenti, che per semplicità sono raffigurati con linee sottili.

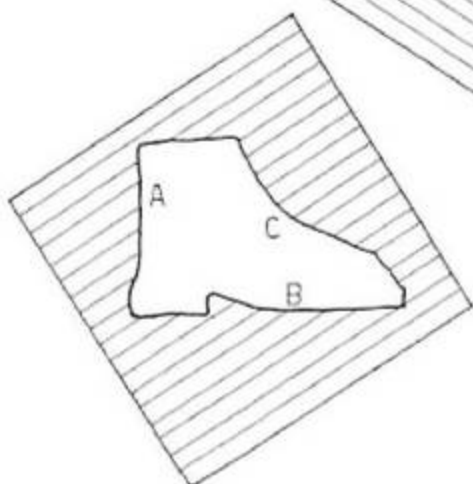
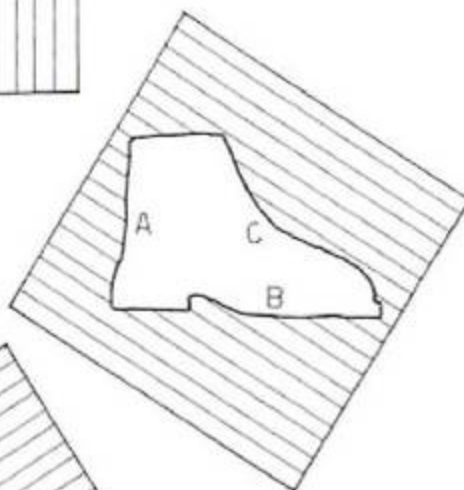
Questi differenti versi consentono di rendere più marcate, o più visibili, le linee disposte nello stesso verso di avanzamento del laser: cioè la linea B risulterà formata da una serie evanescente di punti sovrapposti, mentre la linea A risulterà più netta perché per tracciarla il laser è rimasto continuamente attivo.

La linea obliqua C esprime ovviamente una condizione intermedia (Fig. 4).



**Figura 4**

**Figura 5**



**Figura 6**

Tutte le stampanti, come le marcatrici laser, possono infatti operare per impulsi infinitesimali.

Si ha pertanto che, ipotizzando un satellite artificiale geostazionario che debba “stampare sul suolo” un certo disegno che implichi investire con il raggio laser certi obiettivi militari, si ha la necessità di poter “tracciare con la dovuta intensità” anche linee che non siano orientate secondo il verso (sinistra – destro) di stampa.

Un modo semplice per ottenere ciò è quello di usare tre laser aventi la loro direzione di



stampa (sinistra – destra) orientata di  $120^\circ$  rispetto alle altre due direzioni di stampa.

In questo modo si fa acquisire a tali distinti laser il disegno da stampare in un modo che è orientato diversamente rispetto alla loro direzione di avanzamento di stampa.

Si ha così che qualsiasi "linea", anche la più sottile, potrà ricevere una radiazione laser massiccia e perdurante per i tempi prestabiliti per la sua ... distruzione!

Considerando quanto sopra, si ha che ogni singolo punto dell'immagine viene investito da tre differenti ed indipendenti fasci laser in tempi successivi e secondo direzioni perturbatrici differenti.

Schematizzando per maggiore chiarezza una spiga vista dall'alto con un tondo che rappresenti il suo fusto, si ha che tale fusto subisce una sequenza di inflessioni su piani angolati e che generano pertanto delle deformazioni elicoidali, appunto come i trefoli delle funi.

L'intreccio che ne risulta dipende sia dai tempi intercorrenti tra l'azione di un laser e quello successivo (cioè dal tipo di figura da disegnare), sia dai tipi di laser impiegati.

Ognuno dei citati tre laser operativi può infatti avere non solo intensità differenti, ma anche lunghezze d'onda (natura del laser) differenti.

È infatti probabile che l'intervento di una pluralità di laser sia finalizzata non solo alla citata efficace permanenza della razione su qualsiasi bersaglio di forma lineare sottile, ma anche alle applicazioni di laser con frequenze della loro radiazione idonee a distruggere la generalità dei bersagli (esseri viventi, apparecchiature elettroniche, blindature, eccetera).

Osservando i cerchi di grano secondo un loro aspetto macroscopico (cioè guardandoli da lontano, si vede chiaramente che le spighe sono piegate secondo linee di spirale piana. Tale piegatura delle spighe suggerisce l'azione di un turbine di vento e ciò è quanto risulta anche da testimonianze dirette.

Ma questo fatto non smentisce la citata ipotesi-laser, bensì la conferma. Infatti il laser è una specie di dardo infuocato: basti dire che viene impiegato correntemente nell'industria per

tagliare lamiere di acciaio per fusione!

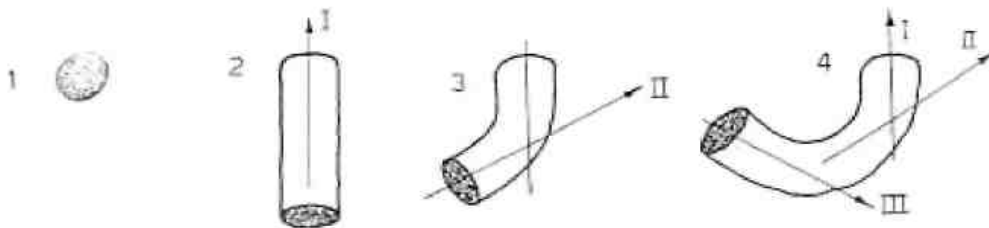
E' dunque fuori discussione che il fascio laser operi mediante una sua energia ad effetto termico e che pertanto crei riscaldamenti violenti dell'aria da esso investita.

Riscaldamenti che, essendo creati da fasci laser in rapido spostamento, creano conseguentemente moti turbinosi, tumultuosi e ascensionali dell'aria.

Ma ciò non significa che siano tali vortici dell'aria a creare il piegamento delle spighe; tali vortici costituiscono solo una inevitabile, quanto insignificante, azione conseguente all'azione diretta del laser sulle spighe.

Ciò premesso si ha comunque che, la conformazione a spirale piana delle zone circolari contenenti le spighe appiattite, potrebbe derivare dal citato intervento in sequenza di una pluralità di raggi laser a movimento rettilineo, con orientamento angolare differente e con azione a tratti o impulsi (come le usuali stampanti).

Tuttavia, benché questa procedura operativa possa correttamente spiegare la disposizione spiraliforme delle spighe, essa non esclude una sua associazione ad una pluralità di specifici programmi computerizzati disegnanti appunto spirali in corrispondenza di prestabilite coordinate cartesiane del disegno da riprodurre (punti sensibili).



**Figura 7**

*Sequenza in vista schematica dall'alto di uno stelo*

**1.** Stelo a riposo; **2.** Stelo dopo il passaggio del laser I; **3.** Stelo dopo il passaggio del laser I e II; **4.** Stelo dopo il passaggio del laser I, II; III.

Per comprendere ciò, è particolarmente utile riferirsi al modo di operare dei moderni "Centri di Lavoro" impiegati nell'industria metalmeccanica.

Tali Centri di Lavoro sono sostanzialmente delle fresatrici che operano secondo i tre assi spaziali x, y, z, mediante "controllo numerico".

In essi, si fornisce al computer della macchina un certo "programma elettronico di intervento" e, in base ad esso, si ottiene che la fresa della macchina si muova a creare geometricamente l'oggetto voluto.

Quello che è interessante di tali macchine è che la creazione dei cerchi non avviene facendo orbitare velocemente la fresa come un usuale utensile "bareno", bensì facendo percorrere all'asse di rotazione dell'utensile un'orbita perfettamente circolare con velocità anche lentissime.

Si realizzano cioè in tal modo delle rotondità che fino a pochi anni fa, erano consentite soltanto mediante lavorazioni al tornio.

Ciò significa evidentemente che tali Centri Di Lavoro sarebbero, per esempio, in grado di muovere l'asse verticale della fresa per fargli percorrere spirali piane di qualsiasi tipo.

Ciò che viene tranquillamente fatto da tali Centri Di Lavoro nell'industria, può evidentemente essere fatto da un laser che sostituisca la fresa.

Questa ipotesi di "sostituzione della fresa con il laser" è giustificata soprattutto in presenza di laser ad alta penetrazione, cioè di grande potenza.

Infatti, benché i citati laser delle Macatrici usuali operino a seguito di una loro riflessione su uno specchio elettronicamente pilotato, è assai improbabile che tale tecnica possa essere usata per laser di altissima potenza.

Infatti, pur ipotizzando l'impiego di specchi a grande conduzione termica che faccia trasferire subito il calore a masse assorbenti (azoto liquido) per mantenere la temperatura a valori inferiori a quelli di fusione dello specchio, è improbabile che tale tecnica possa pilotare raggi laser che incidano il terreno in un modo uguale a quello del gigantesco cerchio

trovato nell'OREGON.

In altre parole, quando il laser è enormemente potente diventa problematico rifletterlo con uno specchio, e diventa pertanto necessario usarlo in modo diretto: dalla sorgente al bersaglio.

Una sorgente laser con le enormi potenze in argomento ha tuttavia un peso notevole e pertanto, non può essere spostata con le usuali grandi accelerazioni tipiche delle marcatrici laser.

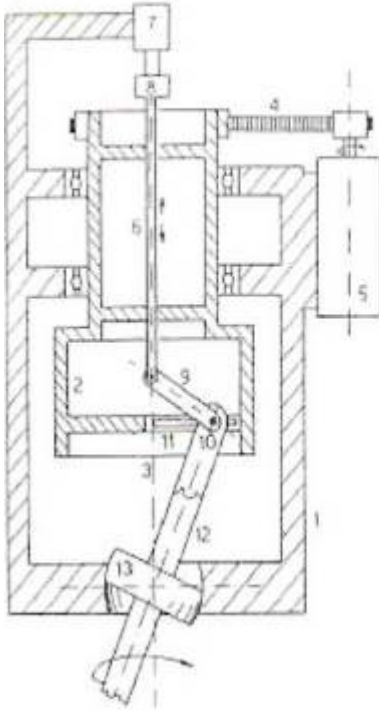
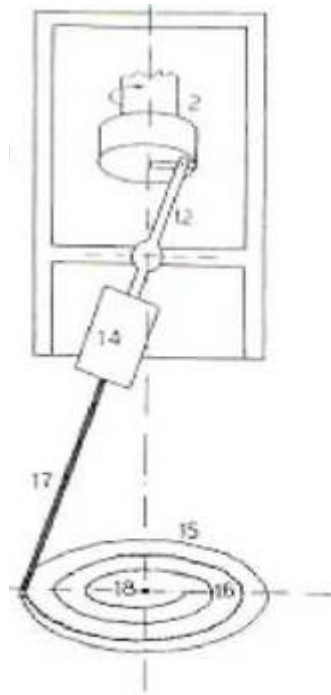
La forza di inerzia ( $F = m \cdot a$ ) è infatti universale: più le cose sono pesanti più è difficile variare la loro velocità; cioè più è difficile fornire le accelerazioni che si hanno quando si inverte un certo verso di avanzamento.

Capire questi concetti è molto importante, perché consente di capire il perché delle forme tonde (i cerchi), il perché della piegatura a spirale.

Infatti, benché la citata ipotesi dei tre Laser operanti in sequenza possa spiegare perfettamente il fenomeno, tale ipotesi è da considerarsi valida soprattutto per messa a punto della tecnologia, ovvero per laser a bassa potenza (MASER, oppure laser a raggi infra-rossi).

Laser operanti alle enormi potenze ipotizzate e che non possono usare specchi possono infatti superare il problema, connesso alle grandi inerzie generate dalla loro massa, mediante una "rotazione circolare a velocità costante".

Per comprendere ciò, è opportuno riferirsi alla figura schematica 8.

**Figura 8****Figura 9**

*Esempio schematico di meccanismo per la movimentazione non inerziale di un grande apparato laser al fine del tracciamento di cerchi e di spirali*

- |   |                      |
|---|----------------------|
| 1. Struttura fissa                                      | 9. Biella            |
| 2. Tubo rotante   | 10. Estremità biella |
| 3. Cinghia di trasmissione                              | 11. Guide radiali    |
| 4. Motore passo - passo                                 | 12. Seconda barra    |
| 5. Motore elettrico                                     | 13. Snodo sferico    |
| 6. Barra scorrevole                                     | 14. Apparato laser   |
| 7. Motore passo - passo con accoppiamento irreversibile | 15. Cerchio          |
| 8. Cuscinetto assiale                                   | 16. Spirale          |
|   | 17. Raggio laser     |
|   | 18. Centro           |

In essa una struttura fissa **1** dell' apparato porta al suo interno un tubo rotante intorno ad un asse fisso **3** mediante un suo collegamento a cinghia **4** ad un motore elettrico **5**.

All'interno del tubo rotante **2** scorre linearmente una barra di comando **6** spinta da un irreversibile accoppiamento a vite **7** con madrevite rotante mediante motore passo-passo; ciò avviene con l'intermediazione di un cuscinetto assiale **8** che lo svincoli dalla rotazione posseduta dalla barra di comando **6**.

L'estremità della barra di comando **6** è vincolata ad una biella **9** con una sua estremità **10** scorrevole con moto radiale in apposite guide **11** del tubo **2**.

Sull'estremità **10** è imperniata pure una seconda barra **12** inclinabile mediante uno snodo

sferico **13** supportato dalla struttura fissa **1** e con funzione di cuscinetto radente di guida della rotazione sull'asse **3**.

Tale barra **12** costituisce il supporto di un apparato laser **14**. Da quanto sopra specificato si può comprendere che la semplice rotazione del motore elettrico **5** può far tracciare ad un laser **17** un cerchio **15**.

Per far tracciare a tale laser **17** una spirale **16** è sufficiente spostare longitudinalmente la barra di comando **6** mediante il motore passo-passo **7**, a comando elettronico (**Fig. 9**).

Da quanto illustrato è dunque evidente che l'apparato laser **14** potrebbe pesare anche una tonnellata senza con ciò creare alcun problema inerziale, giacché le sue orbite attorno all'asse fisso **3** avvengono a velocità costante, come pure può avvenire a velocità costante lo spostamento radiale sulle guide **11** determinato dal motore passo-passo **7**.

Ciò consente ovviamente alla sorgente laser **14** di tracciare in modo diretto al suolo sia linee continue, sia linee intermittenenti e disegni di qualsiasi tipo mediante impulsi laser, programmati in funzione della loro distanza da un centro **16** del disegno.

Cioè, invece di fornire tali impulsi laser in particolari posizioni del cursore a scorrimento trasversale, come nelle usuali stampanti, li fornisce in particolari posizioni secondo coordinate polari.

L'apparecchiatura descritta ed illustrata nelle figure 8 e 9 spiega come potrebbe essere movimentato un laser di grande potenza, finalizzato a "saturare" una certa area con radiazioni che mettano fuori uso qualsiasi apparecchiatura elettrica ed elettronica.

Tuttavia la citata legge universale della forza di inerzia dice anche che qualsiasi forza, per esistere, deve avere un'altra forza uguale e contraria che ne costituisca la REAZIONE.

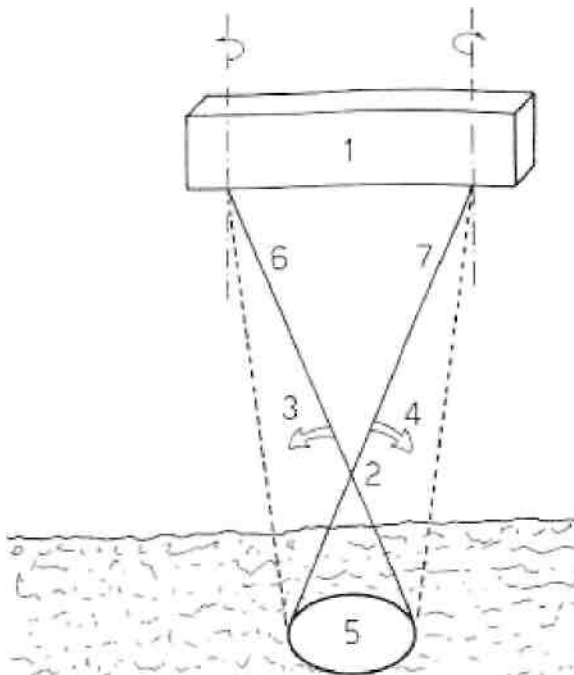
In base a tale legge si ha che le rotazioni (indicate nel disegno mediante frecce) richiedono una "coppia di reazione" che in un satellite geostazionario non può essere fornita in un modo soddisfacente.

Ciò fa comprendere che per funzionare, l'apparecchiatura delle figure 8 e 9 deve essere

DOPPIA ed esprimere in tal modo due rotazioni opposte: ciò è illustrato schematicamente dalla figura 10.

Pertanto debbono essere usati non uno, bensì due laser che si muovano ciascuno in un verso opposto all'altro: cioè uno gira in senso orario e l'altro gira in senso antiorario. L'intreccio delle spighe potrebbe dunque essere creato anche da tali due distinte azioni dei due laser, i quali peraltro, nel loro punto di incrocio, esprimono la concentrazione energetica che genera le cosiddette sfere di luce.

Per capire tale necessità si pensi agli elicotteri bi-rotori con le pale che girano in sensi opposti proprio per creare l'insieme AZIONE-REAZIONE (negli altri tipi di elicotteri la reazione è fornita dalla piccola elica di coda).



**Figura 10**

*1.Satellite in orbita geostazionaria; 2.Globo luminoso creato dall'incrocio dei due raggi laser; 3.Verso di rotazione di un laser; 4.Verso di rotazione dell'altro laser; 5.CROP CIRCLE; 6.Raggio laser; 7.Altro raggio laser.*

Tuttavia, ciò che toglie ogni dubbio, all'ipotesi che i Crop Circles siano creazioni umane e che siano semplicemente degli esperimenti di "messa a punto" di una nuova tecnologia per l'utilizzazione del laser con scopi militari, è il fatto che tutti questi Crop Circles siano per la stragrande maggioranza eseguiti in Gran Bretagna e per la restante parte siano eseguiti in altre nazioni che sono o innocue o amiche della Gran Bretagna (per es. Nuova Zelanda).

A me non risulta che siano comparsi Crop Circles in Russia o in Cina..., nazioni cioè con cui è opportuno non scherzare....

Si potrà dire che in quei Paesi c'è la censura politico-militare, ed è per questo che non potremmo sapere se fossero stati eseguiti dei Crop Circles anche in quei Paesi ma, considerando tutto ciò che attualmente si viene a sapere da quei Paesi, io non credo che sia così.

Io sono infatti molto pessimista. Addirittura penso che quelle certe persone, che la cronaca dice che si siano trovate all'interno del cerchio di grano durante o poco dopo la sua formazione, siano state "volutamente" colpite dai citati raggi laser.

Cioè, non è che "per caso" si sono trovate lì mentre si stava formando un crop circle bensì che, essendo state rilevate dal satellite, si è disegnato un crop circle dove esse si trovavano proprio per bombardarle "e vedere di nascosto l'effetto che fa" come diceva Jannacci!

Esse potrebbero essere state usate come inconsapevoli cavie, che avrebbero poi pubblicamente riferito le loro sensazioni, i loro malesseri, per informare in tal modo involontariamente le Autorità Militari responsabili degli effetti di certe radiazioni sull'uomo; oppure, per contro, per dimostrare e quindi far credere che ciò che produce i Crop Circles è un fattore innocuo!

Le informazioni derivanti da tali malcapitati sarebbero cioè state utili per capire il tipo di frequenza elettromagnetica e di intensità più adatta per mettere "fuori uso" gruppi di persone



senza che esse capiscano la ragione del loro malessere; oppure per stabilire la “soglia di innocuità” al di sotto della quale il laser non deve scendere.

La parola malessere è un eufemismo, giacché in un’applicazione bellica di tale tecnologia-laser penso che i laser impiegati siano ben più micidiali di quelli usati per la sperimentazione.

Va infatti considerato che, finché appaiono “disegnini” su dei campi di grano, finché qualcuno dice che avverte strane sensazioni in quei luoghi, siamo ancora nel campo dei “tarallucci e vino”, dove ciascuno può romanticamente sbizzarrirsi nelle più libere ed innocue fantasie ufologiche (il film Signs è una perfetta opera di depistaggio...).

Ma se in relazione a tali Crop Circles si fossero verificate delle morti, penso che si sarebbe creato un allarme sociale che non avrebbe sicuramente favorito né la segretezza, né la messa a punto di tali occulte sperimentazioni militari.

La sera di Domenica 13 ottobre 2002, la rete televisiva LA7 ha trasmesso il programma televisivo STARGATE; nel corso di tale programma. si è parlato dei Crop Circles con delle notizie che ovviamente, confermano la mia tesi già esposta.

Il laghetto in cui la pioggia non cadeva al suo centro esprime il fatto che tale centro era investito dai laser che facevano evaporare la pioggia prima di cadere.

Si è detto, poi, altro esempio, che la zona in cui avvengono la maggior parte dei CROP CIRCLES è compresa in un quadrato con lato di circa 20 Km e che la metà di questo quadrato è occupata da una importante Base Militare inglese.

Si è poi detto delle testimonianze di persone che durante la formazione di un Crop Circle hanno accertato che le loro telecamere, telefoni portatili, macchine fotografiche (tutte le moderne macchine fotografiche hanno regolazioni elettroniche, n.d.r.) avevano smesso di funzionare: ciò è ben comprensibile considerando che qualsiasi onda elettromagnetica induce su un conduttore elettrico una corrente elettrica (il notorio principio su cui funziona qualsiasi antenna).

Considerando la mostruosa concentrazione di energia elettromagnetica espressa dal laser, non è difficile capire che essa provochi alterazioni elettromagnetiche attorno a sé, tali da sconvolgere il normale campo elettromagnetico in cui normalmente ci troviamo e dove possono regolarmente operare telecamere, telefoni, ed altre normali apparecchiature elettroniche.

Nel citato programma televisivo si è poi detto che alcuni anni fa in Germania (paese amico della Gran Bretagna) furono trovate all'interno di un crop circle delle piastre metalliche aventi inciso su di esse lo stesso disegno del crop circle: ciò costituisce la eclatante conferma dell'uso del laser per la creazione di tali disegni.

Ricordando infatti il citato funzionamento delle Marcatrici Laser, tali piastre metalliche non erano che un "foglio di verifica" del disegno stampato dallo stesso laser ad una distanza di pochi centimetri dalla sorgente: è bastato non interporre tale piastra metallica davanti al raggio laser per far giungere quest'ultimo al suolo e ripetere il disegno amplificato secondo usuali leggi di Ottica.

Per capire cosa sono tali piastre metalliche consiglio di visitare a Piacenza la Fiera del Bottone; è una fiera a cui partecipano industrie produttrici di bottoni ed altri accessori, nonché macchine per la produzione di essi.

In occasione di tale fiera è possibile assistere direttamente al funzionamento delle Marcatrici Laser di almeno un paio di industrie.

Si potrà vedere in tal modo come piastre metalliche (per esempio di alluminio ricoperto da ossidazione anodica) vengono incise dal laser per creare disegni perfetti di qualsiasi tipo, addirittura ritratti di volti umani.

Sempre per restare nel campo dell'industria, si provi ad avvicinare degli steli di spiga ad un laser adibito al taglio delle lamiere di acciaio (esistono centinaia di aziende che offrono tali lavorazioni a terzi) e si vedrà come essi subiscano degli incurvamenti.

Che il legno venga piegato mediante l'azione del calore è noto sin dall'antichità: per piegare

tavole per fare le barche, per piegare le tavole per fare le botti, eccetera.

Ciò vale per capire anche il recente caso in cui è stato trovato un cerchio in cui non venivano piegate le spighe di grano, bensì i tronchi degli alberi: è ovvio che si sta passando alla sperimentazione di laser più potenti.

Che una radiazione elettromagnetica possa creare alterazioni genetiche è un fatto talmente noto che non richiede certe dimostrazioni, basti citare l'effetto ionizzante dei raggi ultravioletti o X (che non sono altro che radiazioni elettromagnetiche come le onde radio, i raggi infrarossi, la luce): è dunque ovvio che strutture biologiche subiscano alterazioni fisiologiche dall'azione di un laser.

È altrettanto notorio che dove esistono variazioni di campo elettrico si verificano variazioni anche del campo magnetico: non a caso si parla sempre di fenomeni elettro-magnetici proprio perché non si possono separare i due fenomeni.

Figuriamoci dunque se non si creano alterazioni magnetiche nei materiali (il terreno di coltura) investiti da un laser!

Specialmente se si tratta di laser ad alta potenza capaci di incidere in modo profondo il terreno, al punto da disegnare in esso cerchi di 300 metri di diametro.

Mi riferisco al caso, riferito nel corso della citata trasmissione, del cerchio trovato disegnato al suolo alcuni anni fa nello Stato dell'OREGON (USA).

Dicendo U.S.A., è ovviamente come dire Gran Bretagna, quando si tratta di argomenti militari: il notorio sistema spionistico ECHELON ne è la prova.

Io penso che con gli esperimenti dei CROP CIRCLES le citate nazioni abbiano dato prova di grande delicatezza e grande rispetto per la collettività.

Una sensibilità ed una moralità che sono sinceramente encomiabili.

Specialmente se si considera l'enormità degli esperimenti segreti che furono poi storicamente accertati nel passato, quando c'era da conoscere gli effetti delle radiazioni nucleari.

Specialmente se si considera l'enormità di fatti o avvenimenti misteriosi in ogni parte del mondo, dove le grandi Potenze Militari del pianeta sperimentano le loro nuove armi batteriologiche, chimiche, ad infrasuoni, su ignare popolazioni.

Basti pensare agli strani episodi che spingono le balene ad arenarsi sulle spiagge: chi è in grado di rilevare l'intelligenza di certi segnali sonori emessi negli oceani per certi tempi e per certe frequenze? Chi è in grado di stabilire le conseguenze o le finalità di essi? Poche, pochissime persone.

Dobbiamo avere la sportività di ammettere che con i Crop Circles si è stati presi in giro da certe Autorità Militari!

Basti considerare, riferendomi ancora al citato programma televisivo STARGATE, al come si è "dimostrato" che i cerchi di grano siano fatti, per divertimento, da giovani inglesi.

Si è cominciato con il mettere l'annuncio nel famoso bar in cui si raccolgono tutti gli appassionati del fenomeno; ritengo ovvio che, se i Crop Circles siano una creazione militare, il primo posto dove vengono messi degli agenti segreti sia proprio tale bar!

Infatti, guarda caso, arrivano due giovanotti con il passamontagna che nasconde il loro volto, i quali dicono di essere loro gli autori dei crop circles e che dimostreranno ciò.

Così fanno vedere una foto di una certa zona "prima e dopo la cura" e fanno vedere brevemente un tizio che di notte, alla luce di una torcia elettrica, schiaccia le spighe con spaghi e bastone.

Se questa è una dimostrazione io sono l'imperatore della Cina!

Innanzitutto non è stato mostrato che le spighe calpestate abbiano originato il disegno finale: lo schiacciamento delle spighe effettuato dai due operatori era uno schiacciamento e basta, privo di qualsiasi forma collegabile al disegno finale.

Oltre a ciò, se quei due giovanotti fossero stati due agenti dell'Organizzazione Militare, non avrebbero avuto alcuna difficoltà a far fare, dal satellite con la marcatrice laser, un crop circle quando, come e dove volevano.

In altre parole, hanno fatto credere di essere stati loro, mentre in effetti ad eseguire il Crop Circle è stato il solito satellite-laser.

Poi per rendere più credibile la messinscena, tali "giovani goliardi" sono stati affiancati da una ragazza (espressiva dell'innocuità, della normalità, del non-militare) la quale con finta ingenuità dice che il loro gruppo, tuttavia, non sarebbe stato in grado di fare i disegni di certi crop circles: suggerendo con ciò sia la possibilità che potevano esserci altri gruppi di ragazzi buontemponi più bravi di loro sia, d'altro canto, tenere aperta l'ipotesi di cause misteriose, ufologiche, extraterrestri, per far continuare la presa in giro dei tanti idealisti che pensano alla fratellanza cosmica, alla comunicazione interplanetaria.

Quando affermo la necessità di ammettere di essere stati presi in giro lo dico sinceramente, perché purtroppo i destini del mondo da sempre sono regolati dalle guerre e le guerre vengono vinte da chi ha le armi migliori.

In ultima analisi, io credo che tali Autorità Militari "stiano lavorando per noi", per garantirci la nostra sopravvivenza.

Per cui mi viene da dire: "Complimenti, siete stati in gamba".

Siete riusciti a prendete in giro milioni di persone; siete riusciti a fare i vostri esperimenti senza creare danni alla popolazione.

Adesso non ci rimane che sperare che ne facciate buon uso.

D'altronde, a me viene un po' da ridere, in modo sarcastico, quando penso a certe convenzioni internazionali che stabiliscono quali armi siano lecite da usare e quali siano proibite!

Cioè non riesco a capire perché è lecito buttare delle bombe (con cannoni, missili, aerei) che esplodendo fanno a pezzi la gente e, per contro, non sono lecite certe armi chimiche o biologiche dall'istante che il risultato è lo stesso: far soffrire e far morire chi ne è colpito!

Il problema cioè, secondo me, non è come fare la guerra, bensì è perché si fa la guerra.

Io purtroppo "questo perché" l'ho scoperto e l'ho anche scritto sul mio libro "OLTRE

L'UOMO" (vedasi i miei siti Internet).

Contro questa mia arida opinione si potrebbe dire che i Crop Circles contengono evidenti significati sciamanici, esoterici, scientifici, etnici, tali da suggerire un loro significato criptico, da interpretare come un tentativo di comunicare certi messaggi da parte di ipotetiche civiltà aliene.

Premettendo che la mia opinione sugli UFO è quella ampiamente esposta nei miei libri e comunque sufficientemente espressa dai miei siti [www.psicostasia.it](http://www.psicostasia.it) e [www.poetarolando.com](http://www.poetarolando.com), i citati significati "criptici" deducibili dai Crop Circles sono la cosa più ovvia che qualsiasi mistificatore avrebbe fatto per sviare "le indagini".

Va infatti considerato che, come certi significati sono stati "scoperti" da esperti in materie archeologiche o gnostiche, così gli stessi significati potevano essere a conoscenza di esperti al servizio degli apparati militari proprio per depistare le indagini.

Senza andare nel difficile, è peraltro noto che tali significati sono reperibili su libri antichi e moderni in libero commercio ovunque, ed accessibili pertanto anche ai militari che sovrintendono al fenomeno...

***Questo mio articolo fu pubblicato sulla rivista mensile MYSTERO N° 42 del novembre 2003.***

***Esso costituisce storicamente la prima spiegazione della natura dei CROP CIRCLES come creazioni effettuate mediante MASER (cioè LASER che utilizzano le onde radio anziché le onde luminose).***

***A distanza di quasi un decennio da quando lo scrissi, tale spiegazione ha trovato solo conferme.***

***Tuttavia, penso che sia opportuno integrarla con le seguenti considerazioni.***

***Nell'articolo si considera che per fare un cerchio su una zona della superficie terrestre si doveva operare da un punto del cielo che fosse stabilmente sovrastante, fisso, sopra la citata zona.***

*Ciò era possibile ponendo tale punto su un satellite geostazionario con orbita equatoriale che, essendo posto a circa 36.000 Km di altezza, si muoveva insieme alle zone della Terra che erano sull'equatore ed era pertanto sempre sopra di esse (era cioè come se la Terra fosse ferma rispetto al satellite).*

*Poiché la Terra si muove (rotazione giorno-notte) rispetto a ciò che è fermo nel cielo, se si conferisse ad un laser una movimentazione conica esso non traccerebbe un cerchio, bensì una "cicloide": quella curva che risulterebbe se provassimo a disegnare un cerchio su un foglio di carta che si sta spostando linearmente.*

*L'impiego dei computer però può consentire ad un laser di muoversi in un modo tale che, combinato con la citata traslazione del foglio, risulti un cerchio perfetto.*

*Per questa ragione, un disegno qualsiasi può essere eseguito dall'alto con un laser senza risentire di un eventuale movimento del bersaglio (il foglio di carta, l'obbiettivo militare...) integrando o correggendo i movimenti necessari ad eseguire il disegno con la variabile connessa agli spostamenti della carta-bersaglio.*

*Ciò significa che, per eseguire i crop circles, non è indispensabile un satellite posto a 36.000 Km, è sufficiente qualsiasi aereo, qualsiasi elicottero, perché sono impiegabili elaboratori elettronici di puntamento del laser che combinano le velocità relative tra puntatore e bersaglio.*

*Il perché vengano disegnati cerchi, e comunque figure geometriche chiuse è dovuto al fatto che solo tali figure consentono di verificare la precisione dell'elaborazione elettronica di puntamento mediante la coincidenza del punto di partenza del tracciamento del disegno con il punto finale di completamento di esso.*